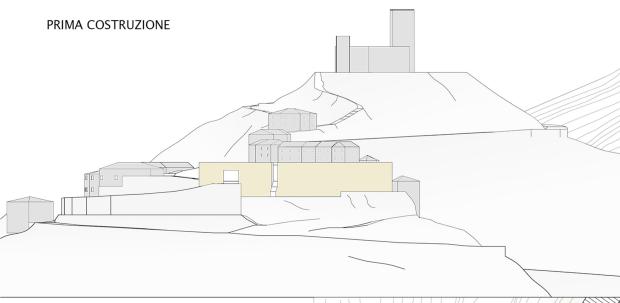




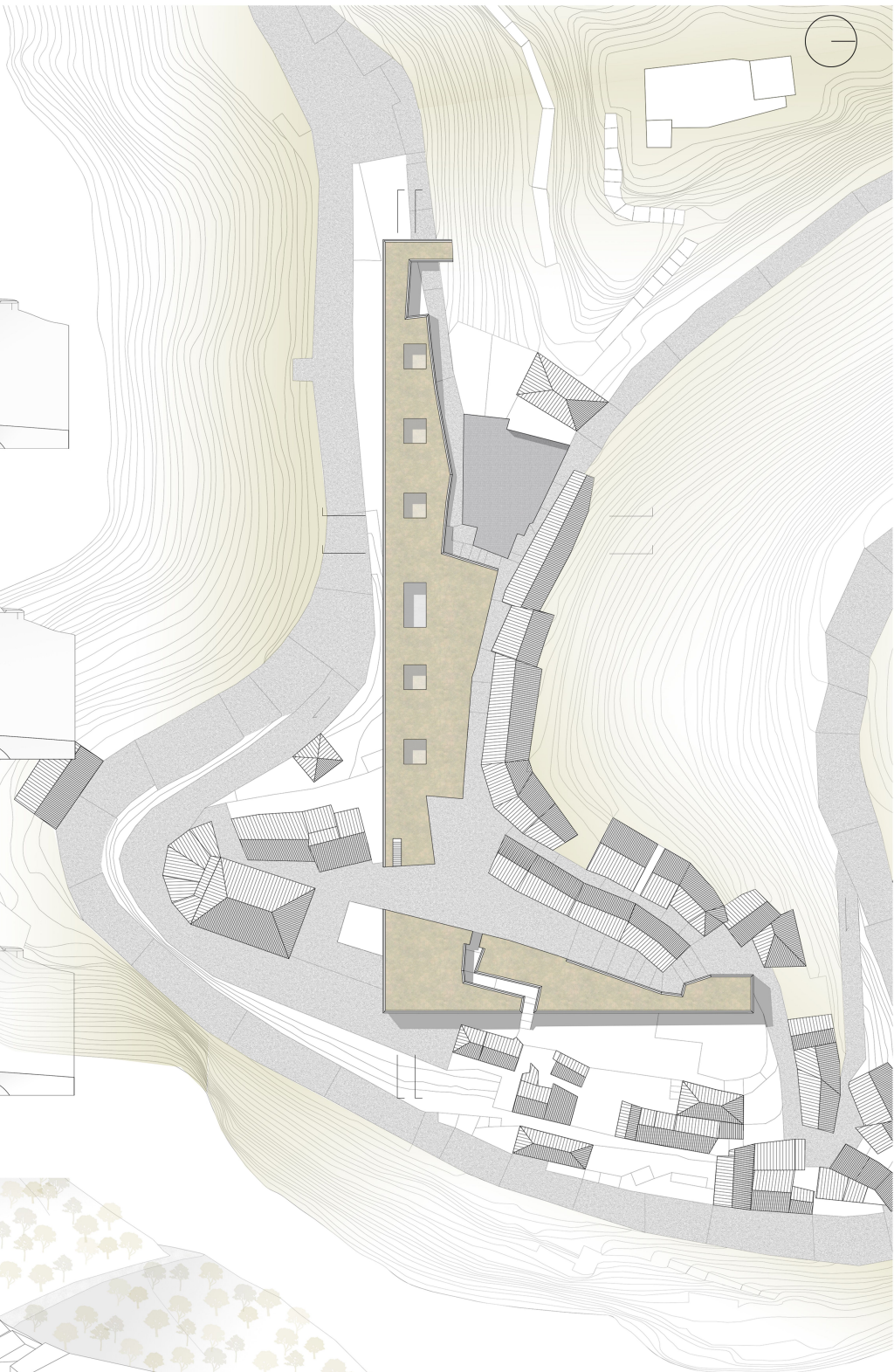
STATO PRE-SISMA



PRIMA COSTRUZIONE

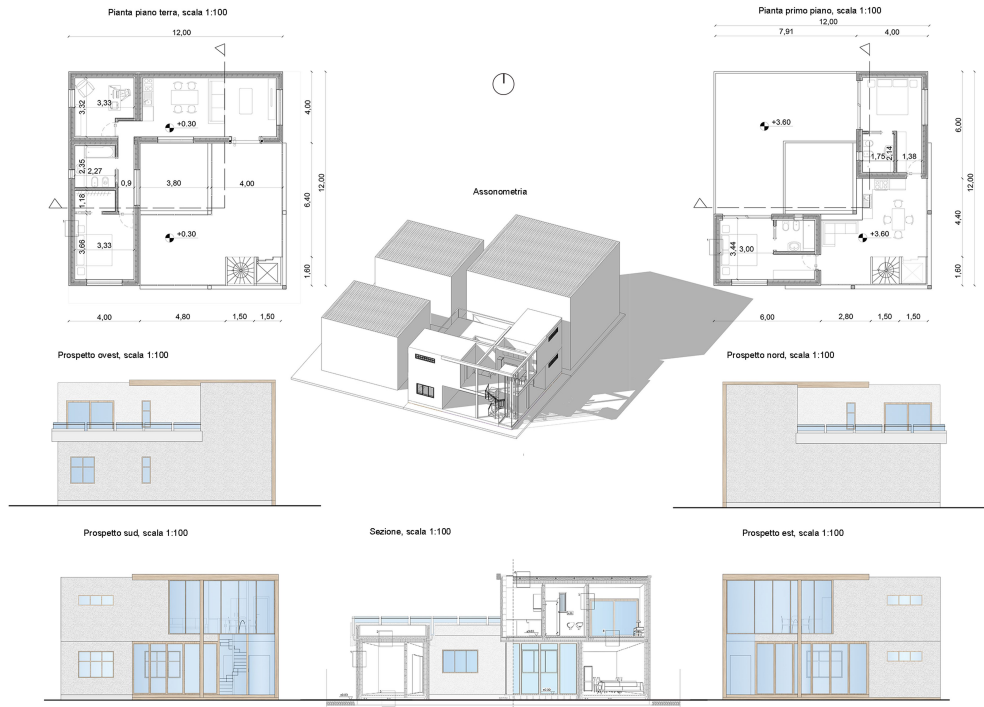


CONSOLIDAMENTO



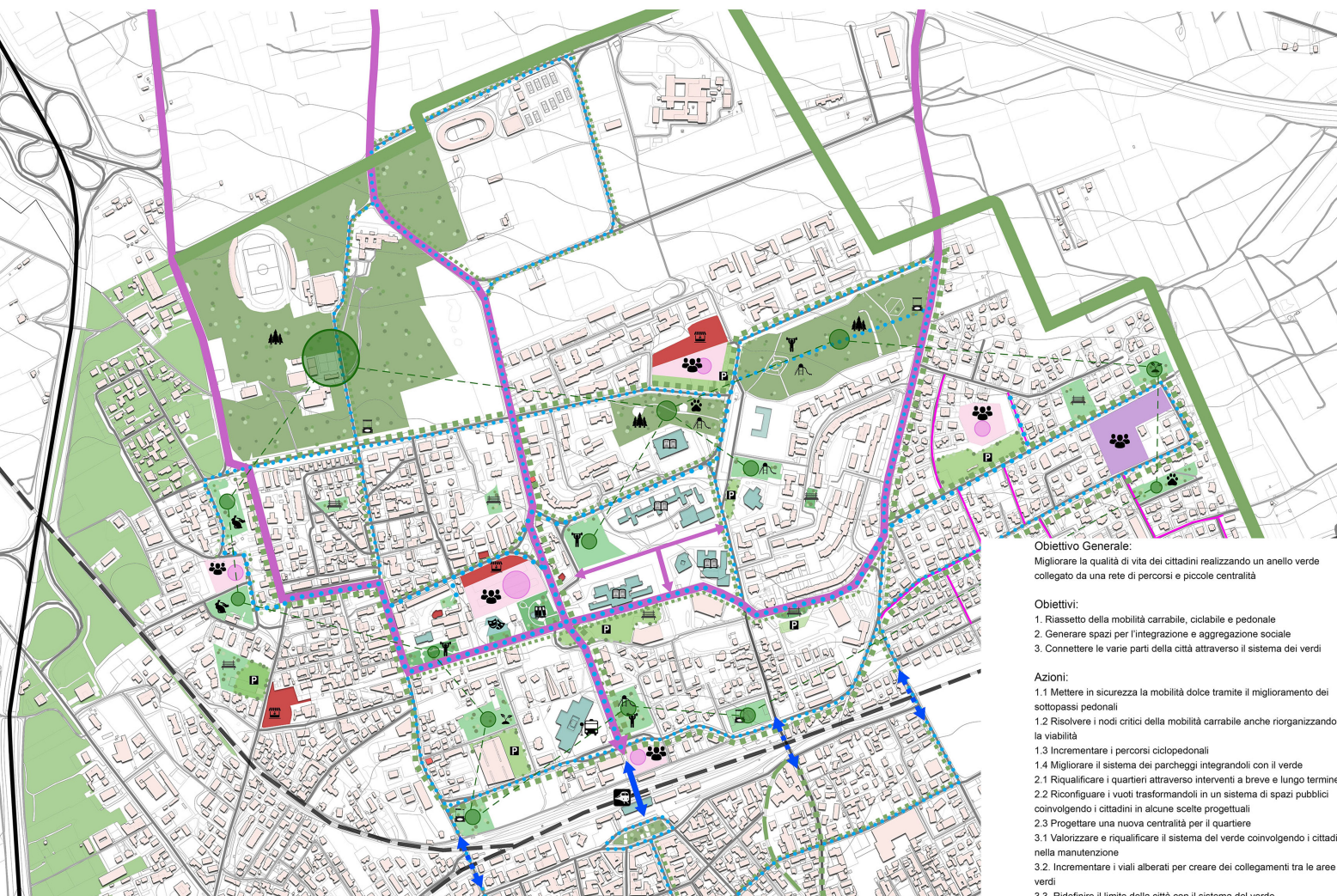
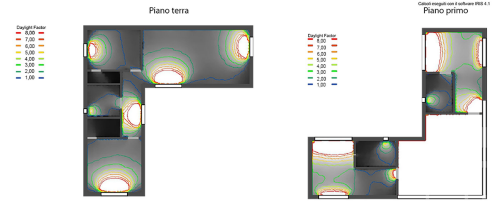
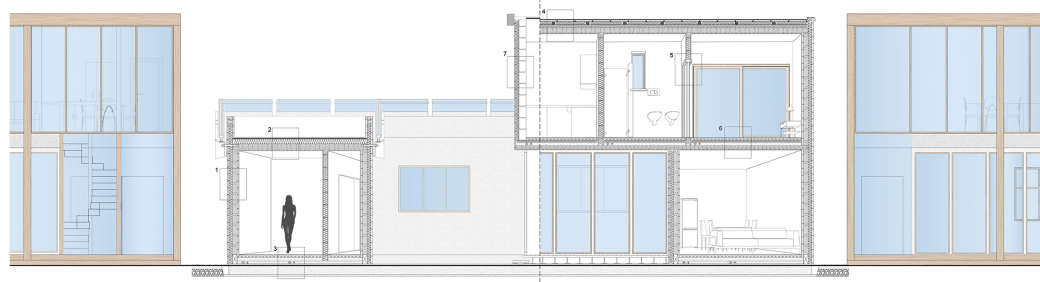
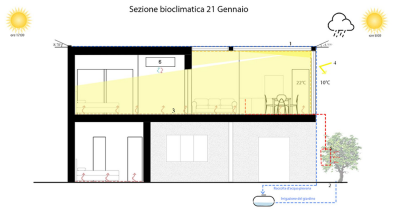


Percorso curriculare
 Laboratorio di progettazione architettonica A.A. 2018/2019 Prof. Ruggiero - Nazzareno Viviani
 Laboratorio di progettazione urbanistica A.A. 2018/2019 Prof. Rosalba D'Onofrio



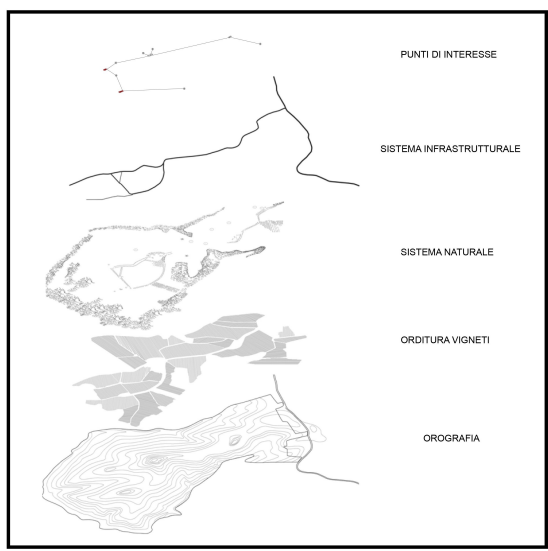
- Sezione invernale ESTIVA:**
1. Sistema di raccolta delle acque piovane
 2. Impianto di irrigazione a goccia attraverso le acque piovane
 3. Impianto a raffrescamento a pavimento
 4. Serramentata attraverso vetrata con veneziana interna
 5. Pompa di calore aria/acqua che alimenta acqua sanitaria e impianto di riscaldamento
 6. Decumulatori per evitare l'accumulo dell'umidità nell'ambiente

- Sezione bioclimatica INVERNALE:**
1. Sistema di raccolta delle acque piovane
 2. Impianto di irrigazione a goccia attraverso le acque piovane
 3. Impianto a riscaldamento a pavimento
 4. Serramentata attraverso vetrata con veneziana interna
 5. Pompa di calore aria/acqua che alimenta acqua sanitaria e impianto di riscaldamento
 6. Decumulatori per evitare l'accumulo dell'umidità nell'ambiente

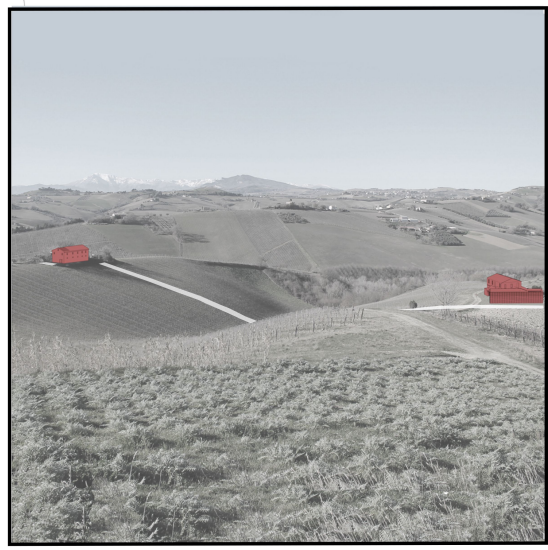


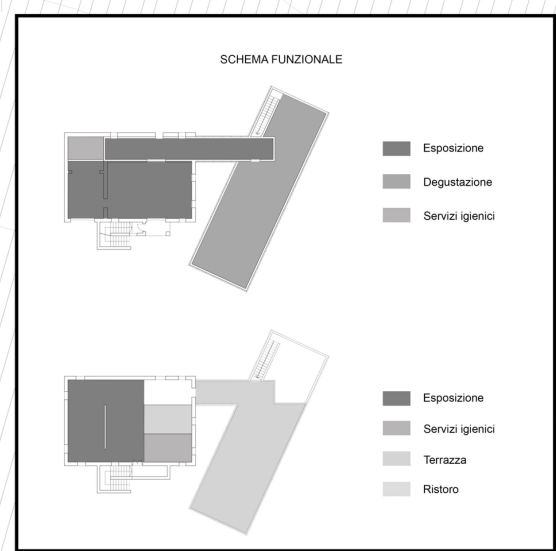
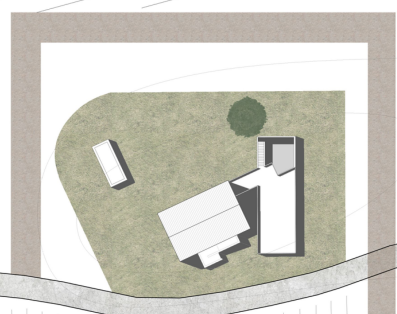
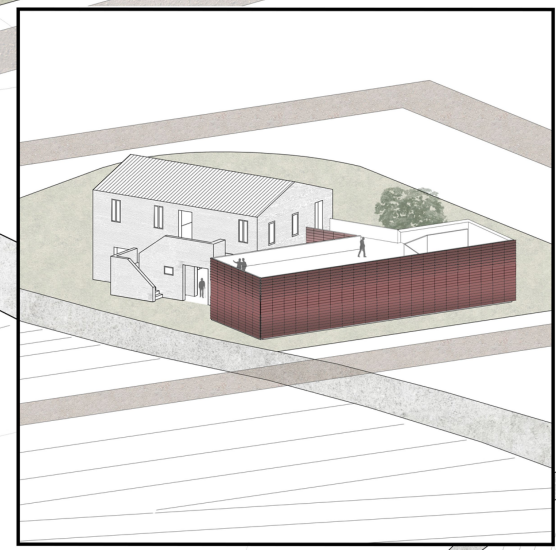
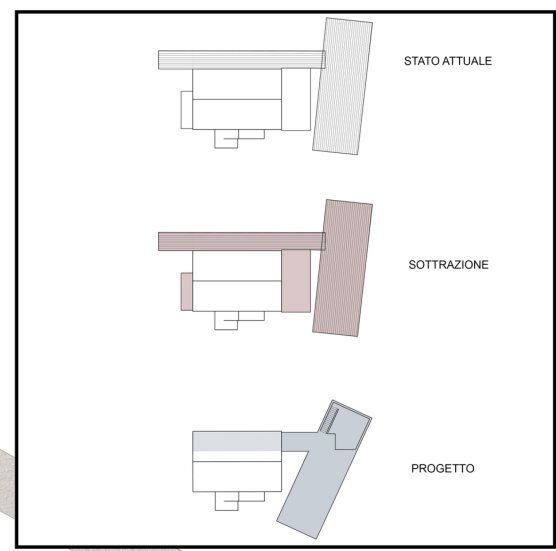
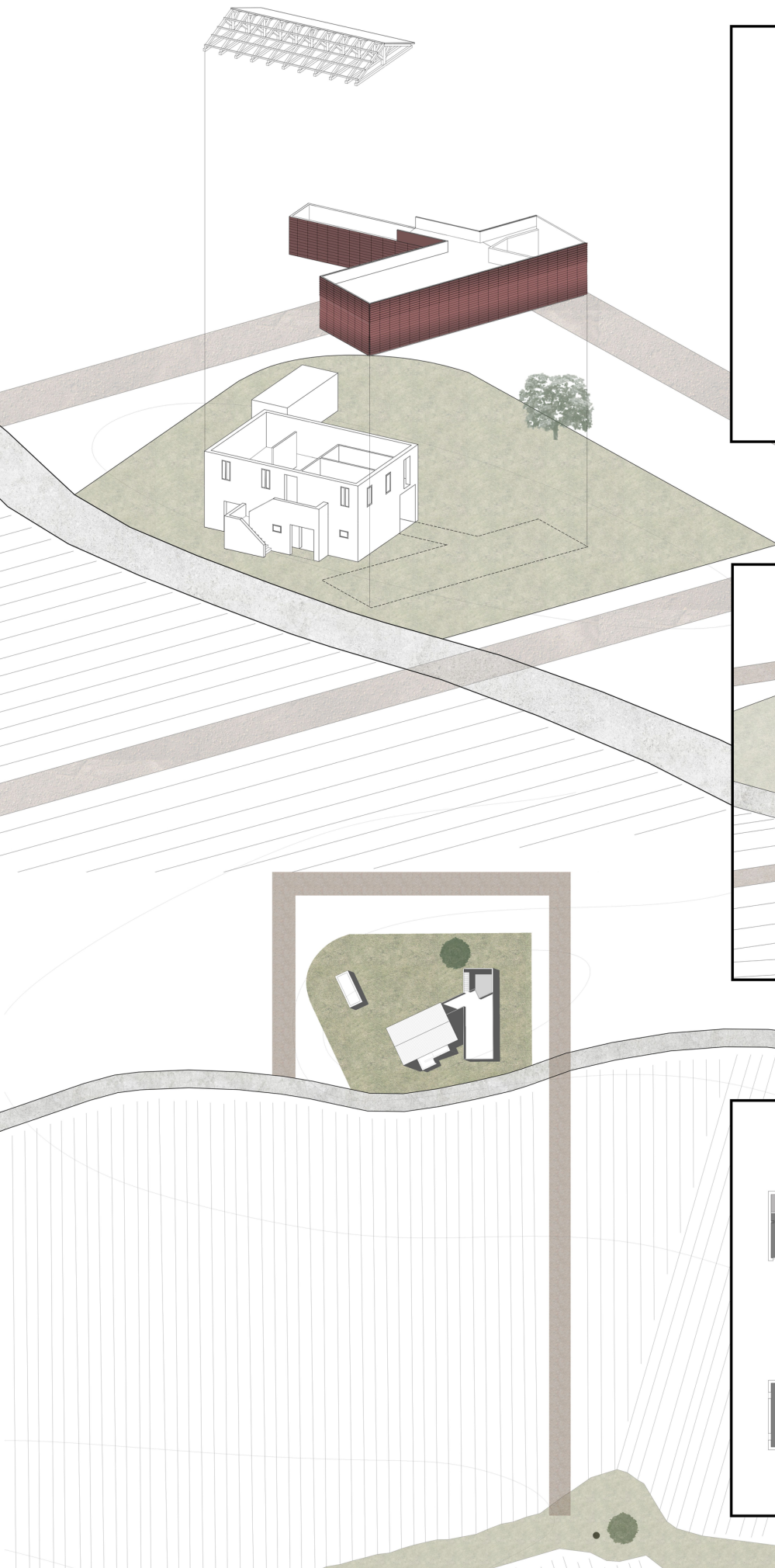
- Obiettivo Generale:**
 Migliorare la qualità di vita dei cittadini realizzando un anello verde collegato da una rete di percorsi e piccole centralità
- Obiettivi:**
1. Riassetto della mobilità carrabile, ciclabile e pedonale
 2. Generare spazi per l'integrazione e aggregazione sociale
 3. Connettere le varie parti della città attraverso il sistema dei verdi
- Azioni:**
- 1.1 Mettere in sicurezza la mobilità dolce tramite il miglioramento dei sottopassi pedonali
 - 1.2 Risolvere i nodi critici della mobilità carrabile anche riorganizzando la viabilità
 - 1.3 Incrementare i percorsi ciclopedonali
 - 1.4 Migliorare il sistema dei parcheggi integrandoli con il verde
 - 2.1 Riqualificare i quartieri attraverso interventi a breve e lungo termine
 - 2.2 Ricofigurare i vuoti trasformandoli in un sistema di spazi pubblici coinvolgendo i cittadini in alcune scelte progettuali
 - 2.3 Progettare una nuova centralità per il quartiere
 - 3.1 Valorizzare e riqualificare il sistema del verde coinvolgendo i cittadini nella manutenzione
 - 3.2. Incrementare i viali alberati per creare dei collegamenti tra le aree verdi
 - 3.3. Ridefinire il limite della città con il sistema del verde

INQUADRAMENTO, 1:35000



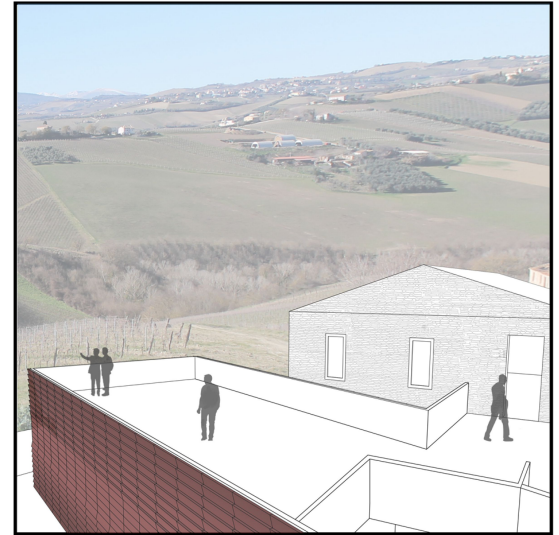
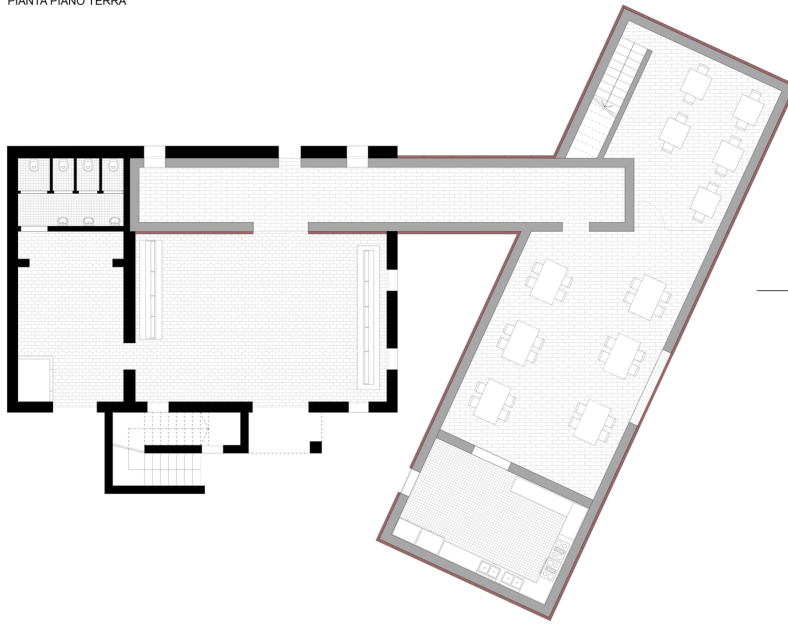
MASTERPLAN, 1:3000



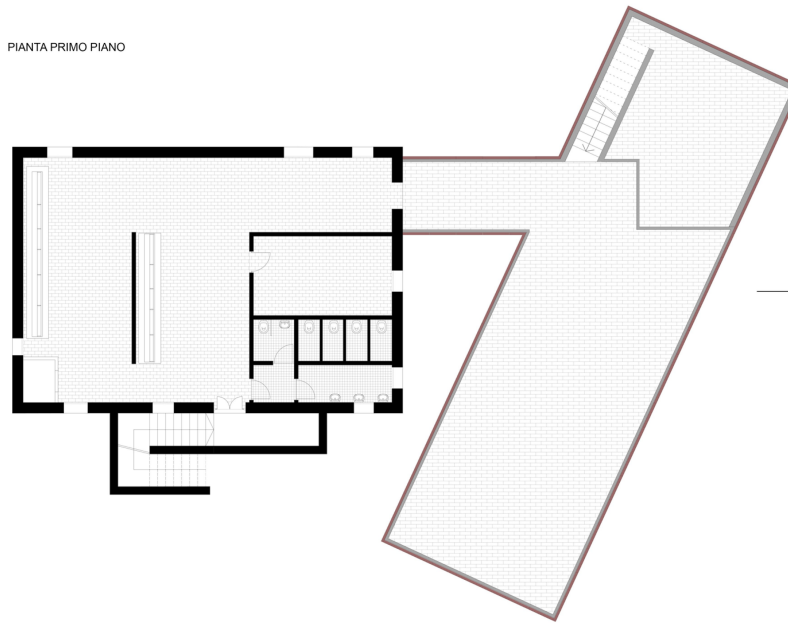


PIANTA PIANO TERRA

SCALA 1:100



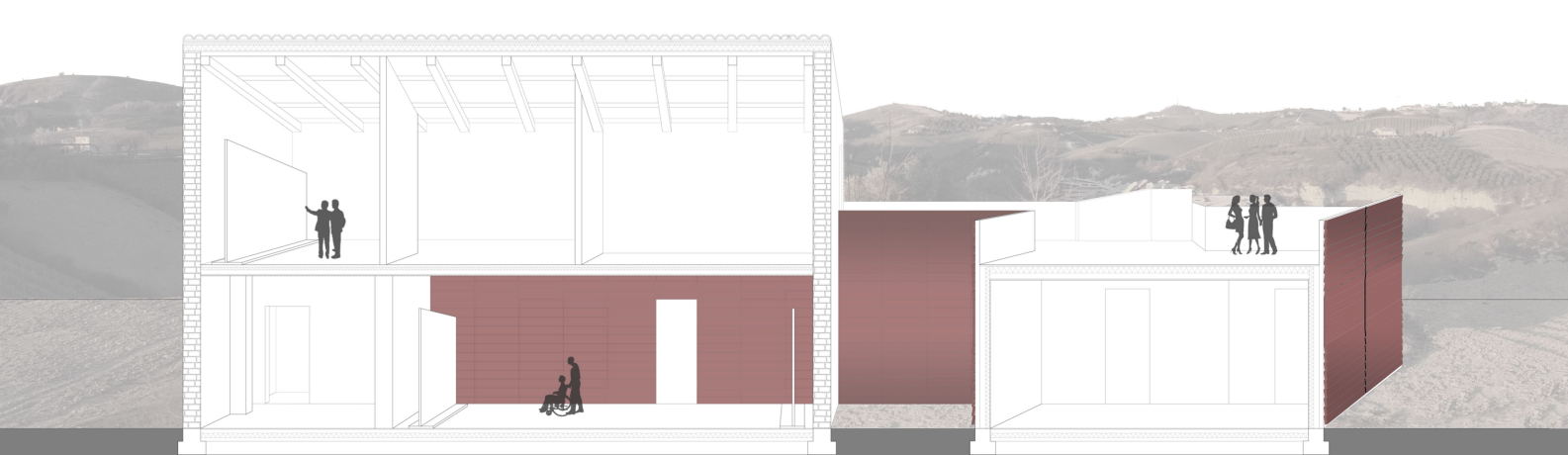
PIANTA PRIMO PIANO



PROSPETTO SUD



PROSPETTO OVEST



RELAZIONE WORKSHOP_ A.A. 2019/2020

Studentessa: Ethel Urbani

Professore: Luigi Coccia

Il workshop realizzato si basa sul miglioramento dell'aspetto urbano di Contrada Forola e sul restauro di una delle quattro case coloniche presenti, concentrandoci su tre parole chiavi: produzione, patrimonio e turismo.

Per quanto riguarda l'aspetto urbano ho pensato di realizzare due "asole", ovvero delle aree definite dall'andamento dei filari e dei vigneti, che servono a creare una connessione tra i casolari 3 e 4. Queste asole contengono le aie dei due casolari, definiti come assenza di vigneto, caratterizzate da una pavimentazione differente. I limiti delle due asole sono segnati da dei percorsi in pietrisco in cui trovano fine nell'area di depressione del fosso dove si trova il pozzo (punto di incontro dai due casolari).

Per quanto riguarda l'architettonico, ho scelto il casolare 4 e, osservando le foto satellitari, ho notato che il casolare è caratterizzato dalla presenza di cataste di tralicci dismessi dei vigneti, così ho pensato di interpretare questi elementi presenti nell'aia come corpi aggiunti collegati alla casa preesistente.

A questi corpi aggiunti ho voluto applicare delle doghe in acciaio inossidabile, lucidate e laccate di rosso (che rimanda al colore del vino), inoltre queste doghe sono progressivamente inclinate in modo tale da avere il riflesso dei filari dei vigneti, prendendo, così, ispirazione per il nome del progetto '*L'eco dei vigneti*'.

Per quanto riguarda la casa colonica, ho voluto fare poche modifiche esterne e ri-organizzare gli interni.

Ho voluto dare due funzioni differenti al progetto:

- Il casolare, in entrambi i piani ha una funzione di sala espositiva;
- I corpi nuovi, al piano terra, hanno una funzione di ristoro e degustazione del vino e dei piatti locali, mentre al primo piano presenta una terrazza in cui è possibile affacciarsi al bellissimo panorama che offre Contrada Forola